

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI



Consulenti Finanziari

Il giornale dei professionisti della consulenza

Inserito a cura di Germana Martano

A cura dell'



Nuova era di finanza etica

Gli effetti ambientali e sociali dell'attività finanziaria sono diventati un tema all'attenzione di media, operatori e risparmiatori. Dalla ricerca Anasf-EticaNews emerge la necessità di investire sulla formazione dei consulenti. Ecco il ruolo dell'Associazione sul tema della social responsibility

di Stefania Ballauco

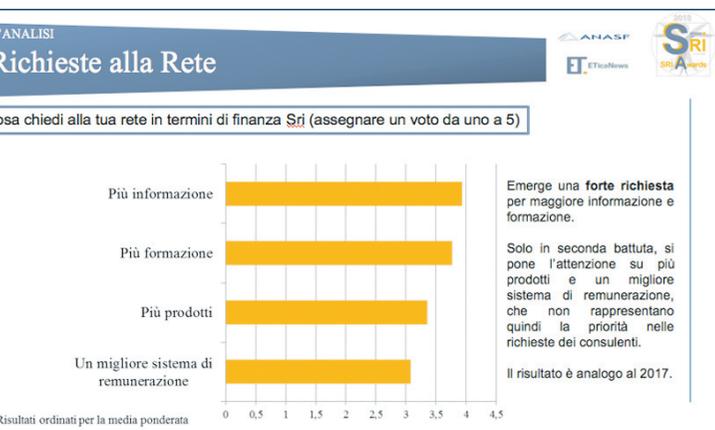
«**F**orse l'etica è una scienza scomparsa dal mondo intero. Non fa niente, dovremo inventarla un'altra volta», sosteneva uno dei più importanti e influenti scrittori del XX secolo, Jorge Luis Borges, poeta, saggista e accademico argentino. Sembra che quanto auspicava Borges piano piano si stia avverando, stando alla crescente attenzione che si sta registrando sulle tematiche ambientali, sociali e di governance - i cosiddetti criteri Esg - anche e soprattutto nel settore della finanza, in cui l'analisi finanziaria si integra con quella ambientale, sociale e di buon governo, al fine di creare valore per l'investitore e per la società nel suo complesso.

Sempre di più i media, gli operatori dell'industria finanziaria, gli imprenditori guardano al tema della filantropia aziendale e dell'etica con occhi attenti. Si cominciano ormai a contare numerosi i progetti che fanno della responsabilità civica o sociale uno degli obiettivi. Di esempi brillanti ce ne sono diversi, anche oltreoceano: il Cefp ad esempio è un network fondato nel 1999 da Paul Newman composto da amministratori delegati di grandi aziende, convinti che l'implementazione di una strategia sociale sia un fattore fondamentale per il successo di un'impresa. Dal 2010 la local authority italiana di questo network, Dynamo Academy, eroga programmi di formazione ad hoc a numerose realtà aziendali del nostro territorio. Se il tema della responsabilità sociale è quindi diffuso in molte aziende che operano nei campi più disparati, oggi il connubio finanza-etica è ormai largamente condiviso nel settore del

risparmio e della consulenza finanziaria.

Ne scriviamo appunto all'indomani della chiusura della Settimana SRI (Sustainable and Responsible Investment), giunta nel 2018 alla sua settima edizione e che è stata realizzata con un fitto programma di incontri in materia di investimenti sostenibili e una rassegna di eventi culturali aperti al pubblico, tra Roma e Milano. L'iniziativa, patrocinata dall'Agenzia per la Coesione territoriale, il ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, e dal ministero dell'Economia e delle Finanze, è promossa e coordinata dal Forum per la Finanza Sostenibile (FFS), a cui anche Anasf aderisce dal 2011 e a cui partecipa nel consiglio direttivo con Gian Franco Giannini Guazzugli, componente del Comitato Esecutivo Anasf e Responsabile dell'area Tutele, con particolare incidenza sull'area fiscale e Rapporti coi Risparmianti. Il Forum è un'organizzazione multi-stakeholder di cui fanno parte gli operatori del mondo finanziario e altri soggetti interessati dagli effetti ambientali e sociali dell'attività finanziaria.

Se fino a poco tempo fa la normativa era orfana di norme che prevedessero la considerazione di questi aspetti nei processi di investimento, oggi non è più così: è stato infatti predisposto un Action Plan europeo e sono stati avviati percorsi legislativi che puntano a integrare le considerazioni Esg nel processo di investimento e di advisory in maniera consistente, prevedendo anche una puntuale informazione dei clienti. Si assiste quindi all'integrazione dei criteri ambientali e sociali nell'insieme degli obblighi dei



soggetti che amministrano il patrimonio dei risparmiatori e, anche in ambito Mifid II, nella fase di profilatura della clientela, sarà previsto l'obbligo di chiedere all'investitore la sua sensibilità e predisposizione a scelte di investimento socialmente responsabili. Anche su questo sviluppo è intervenuta l'Associazione, esprimendo il proprio sostegno.

Il tabù e la divergenza tra finanza sostenibile e sostenibilità della performance sembrano inoltre essere ormai superati. Un tema, questo, che sarà anche a disposizione dei Comitati territoriali Anasf nella proposta formativa del 2019, dopo la positiva esperienza di giugno, quando in un mini tour di due tappe a Roma e Milano l'Associazione ha portato in aula, con la collaborazione di Eticanews, Nordea, Candriam e Moneymate, un approfondimento su come gli Esg possono entrare in portafoglio. In quella occasione, ancora una volta, si è parlato dell'importanza di scelte d'investimento consapevoli e coerenti con le proprie convinzioni morali e sensibilità sociali, oltre che con i propri obiettivi finanziari, evidenziando anche il ruolo chiave del consulente finanziario come una delle figure che meglio sa interpretare e dare espressione alla sensibilità SRI, in virtù

della sua relazione diretta con i risparmiatori.

Per rispondere a questa sfida sarà sempre più necessario sviluppare un bagaglio di conoscenze e competenze sia tecniche che relazionali del consulente finanziario focalizzate sulla finanza SRI utili a intercettare la sensibilità del cliente. Questa necessità emerge con chiarezza anche dalla ricerca congiunta Anasf - Etica News, realizzata su un panel di 600 soci Anasf e presentata a Milano al Salone dello Sri l'8 novembre, dal titolo «Prodotti Sri: il coinvolgimento consulente-cliente», che ha messo in evidenza oltre che la crescente attenzione, in particolare da parte dei media e dei risparmiatori, verso la finanza responsabile, una insoddisfazione da parte dei cf sulla formazione finora ricevuta (lo ha affermato ben il 77% del campione). L'osservatorio, presentato e commentato da Elena Bonanni e Luca Testoni (EticaNews), Francesco Bicciato (segretario generale del Forum per la Finanza Sostenibile), Marco Deroma (presidente di Efpa Italia), e Gian Franco Giannini Guazzugli (Anasf), è stato ricco di spunti. «Rileviamo il crescente interesse dei nostri clienti sulla finanza SRI e al contempo nel percepito dei con-

sulenti finanziari emerge una migliore conoscenza rispetto al passato dei prodotti etici, dei criteri Esg e degli indici di performance SRI», ha dichiarato Giannini Guazzugli. «Alle nostre reti e sgr chiediamo però più formazione. Dall'indagine si evidenzia l'esigenza di una migliore informazione e preparazione sul tema. Anasf da tempi non sospetti si occupa di questi argomenti e crediamo che nel prossimo decennio la finanza

etica avrà sempre di più un ruolo chiave e con essa anche coloro che ne saranno veicolo. Per questo motivo occorre già oggi una cassetta degli attrezzi completa, che sostenga il consulente finanziario nel processo di investimento dei suoi clienti, anche in ambito SRI», ha aggiunto.

La fotografia di oggi racconta di un comparto che comincia a divenire rilevante, seppur non ancora paragonabile ad altri più consolidati strumenti: se si registra un aumento del patrimonio dei fondi SRI, che a settembre si attesta a 15 miliardi di euro, numeri alla mano, da inizio anno la raccolta di fondi aperti responsabili e sostenibili ha raggiunto quota 3 miliardi di euro per un'offerta che si compone di 121 fondi etici esistenti (dati Assogestioni).

Cosa riserverà il futuro? La previsione di una crescita di questo settore è sostenuta da più interlocutori. Le aspettative del mercato sono chiare così come i dati e le considerazioni condivise sul cambiamento climatico, l'uso responsabile delle risorse energetiche, la tutela dei diritti umani e dei lavoratori. Anche i consulenti finanziari avranno un ruolo chiave in questa nuova era e Anasf sarà al loro fianco. (riproduzione riservata)

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

I passi per diventare cf

Pagina a cura di Paola Manfredi

È arrivata per la prima volta in Italia una laurea triennale in Economia con indirizzo specifico per «Consulente Finanziario». Fortemente voluto da Anasf, il corso di studi ha visto la collaborazione dell'Associazione e di Efpa Italia, che hanno partecipato attivamente alla definizione del piano didattico con l'Università degli Studi di Teramo. L'iniziativa è stata presentata alla stampa il 9 ottobre in occasione di ConsulTia18 Napoli da Luigi Conte, vicepresidente vicario Anasf, Marco Deroma, presidente Efpa Italia e Fabrizio Antolini, presidente della triennale all'Università di Teramo. L'Associazione riserva ai propri iscritti e ai relativi coniugi e conviventi la possibilità di seguire il corso (classe L-18: Scienze dell'economia e della gestione aziendale) usufruendo di uno sconto pari al 30% sui contributi universitari annuali. La convenzione prevede che le agevolazioni economiche per gli anni successivi al primo saranno assicurate a condizione che lo studente sia in corso e consegua per ogni anno

Corso di laurea triennale per aspiranti consulenti finanziari e Master in wealth management. Le opportunità di formazione a cui Anasf contribuisce

accademico almeno trentasei crediti formativi (Cfu), nel caso di frequentatore a tempo pieno, o diciotto Cfu, nel caso di universitario a tempo parziale. In più, i consulenti finanziari già in attività che hanno deciso di seguire il corso dell'ateneo abruzzese potranno usufruire del rimborso da parte di Enasarco delle tasse universitarie nel limite del 50% delle spese sostenute e comunque non oltre i 1.000 euro annui, secondo le condizioni riportate nel documento visibile sul sito della Fondazione, dal titolo "Disciplinare contributo spese formazione agenti".

Al centro del metodo d'insegnamento proposto dal corso di laurea c'è il rapporto diretto tra docente e studente. I ragazzi, infatti, possono partecipare in prima persona alla costruzione del piano didattico, suggerendo al docente della materia eventuali argomenti di approfondimento, oppure, attraverso un indirizzo di posta elettronica dedicato,

qualunque proposta didattica migliorativa del piano di studi. Lo scopo di questo approccio flessibile è quello di creare un percorso formativo atto a cogliere gli interessi dei giovani e soprattutto attuale nella scelta di temi e materie da discutere in aula.

Nel realizzare questo progetto l'Associazione ha pensato anche a tutti quegli studenti-lavoratori che non potranno seguire le lezioni con regolarità, che potranno essere sempre al passo con gli esami utilizzando la piattaforma di e-learning a loro disposizione. In più, una rete di seminari, laboratori e tirocini curriculari, consentiranno di entrare in contatto diretto con il mondo del lavoro, scopo principale di questa laurea triennale. Il corso di studi appartiene alla laurea in Economia afferente alle facoltà di Comunicazione e Scienze Politiche dell'ateneo e al secondo anno accademico gli studenti avranno l'opportunità di specializzarsi nell'area della consulenza finan-

ziaria, scegliendo il curriculum dedicato. I futuri professionisti del risparmio avranno modo di studiare materie fondamentali per l'esercizio della professione, tra cui diritto previdenziale e assicurativo, diritto ed economia dei mercati e degli intermediari finanziari, teoria del portafoglio finanziario e tecniche di analisi e utilizzo dei dati. Non mancheranno approfondimenti relativi alla politica economica e al controllo di gestione, nonché nozioni sul neuromarketing per l'analisi dei processi decisionali.

Anasf sostiene anche un'altra iniziativa del mondo accademico: il Master in Wealth management/Gestione del Patrimonio di Bologna Business School dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, che si rivolge sia ai neo laureati, interessati alle metodologie di gestione del patrimonio, che ai professionisti del settore intenzionati ad affinare le proprie competenze apprese durante il percorso professionale.

A dirigere il programma didattico, della durata di dodici mesi, progettato in linea con le recenti disposizioni normative europee, quale la Direttiva MiFID II, è il professore dell'Università di Bologna Massimiliano Marzo. Tra i corsi da seguire durante l'anno si inserisce quello di «Marketing dei servizi finanziari», tenuto da Francesco Priore, socio fondatore dell'Associazione, e quello di «Diritto e tutela del risparmio (MiFID II)» curato da Luca Frumento, consulente legale di Anasf. Stage o project work in azienda completeranno il percorso e per i ragazzi più studiosi sono previste alcune borse di studio parziali per l'anno accademico 2018/2019. A fine anno scolastico saranno rilasciate le certificazioni necessarie ad affrontare subito l'esame per l'ammissione all'Albo.

I dettagli sui corsi di studio sono visibili nella sezione Formazione/Career day sul sito dell'Associazione. (riproduzione riservata)

Per presentare le opportunità di carriera offerte dalla professione di consulente finanziario agli universitari che guardano al mondo del lavoro, l'Associazione anche quest'anno ha visitato i principali atenei di tutta Italia con i suoi Career day, organizzati in collaborazione con i Comitati Territoriali.

Il tour formativo di Anasf, che punta a favorire il ricambio generazionale nel settore della consulenza finanziaria, prosegue fino a fine 2018 con due appuntamenti fissati in agenda: il 28 novembre, all'Università degli Studi Gabriele d'Annunzio di Pescara, e il 6 dicembre, all'Università degli Studi di Torino. Durante il primo incontro Gian Franco Giannini Guazzugli, del Comitato Esecutivo Anasf, Libero Del Pretaro e Dino Scrivani, rispettivamente Coordinatore e Consigliere territoriale dell'Associazione in Abruzzo e Molise, parleranno dei vantaggi e delle caratteristiche dell'attività. Durante la giornata di dicembre saranno Luigi Conte, vicepresidente vicario di Anasf, Angelo Silvano, coordinatore dell'Associazione in Piemonte e Valle d'Aosta e Michele G. Porfido, consigliere del Comitato territoriale del Piemonte e Valle d'Aosta, a salire in cattedra per tenere una lezione sui temi legati alla sfera della consulenza finanziaria.

Il vicepresidente vicario, nonché responsabile in Comitato Esecutivo dell'Area Formazione e Rapporti con le Università di Anasf, si dice soddisfatto dei riscontri raccolti durante gli incontri realizzati negli atenei italiani: «I Career Day svolgono un'importante funzione informativa e consolidano il rapporto tra Anasf e la realtà universitaria, con una proposta che si è rivelata nel tempo un utile sostegno nelle scelte dei giovani per il loro futuro. Riscontriamo negli studenti che incontriamo in queste iniziative un interesse crescente nei confronti della figura di consulente finanziario abilitato all'offerta fuori

Il lavoro chiama i giovani

Proseguono nella seconda parte dell'anno gli incontri di orientamento professionale per gli universitari organizzati da Anasf negli atenei italiani



Il vicepresidente vicario al Career Day che si è svolto il 22 novembre a Parma



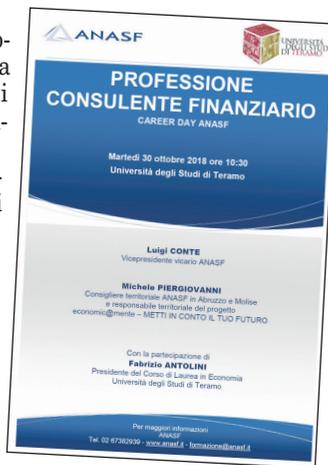
Carlo Bagnasco, consigliere nazionale Anasf, interviene all'incontro all'Università degli studi di Parma



Un momento del Career Day Anasf a Pavia, il 17 ottobre

sede, soprattutto tra coloro che provengono da facoltà come quelle di Economia, Scienze politiche o Giurisprudenza».

In ordine temporale, l'ultimo appuntamento di orientamento professionale sul territorio è stato quello che si è tenuto all'Università degli Studi di Parma, il 22 novembre, nel quale l'Associazione ha potuto interagire con una platea di studenti, grazie all'interessamento del prof. Giovanni Verga, docente del corso di Laurea Magistrale in Finanza e risk management in ateneo. Nell'ambito della giornata sono intervenuti, oltre a Luigi Conte, anche Carlo Bagnasco, coordinatore Commissione Formazione del Consiglio nazionale Anasf, Stefano Lorusso, coordinatore territoriale in



Emilia Romagna, e Luca Ghidini, vicecoordinatore del Comitato territoriale dell'Associazione in regione. A ottobre si sono svolti due incontri: il 17 il primo Career day di Anasf presso l'Università degli Studi di Pavia, che ha visto la partecipazione di oltre sessanta studenti del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali. All'incontro sono intervenuti per Anasf il Coordinatore in Lombardia Matteo Tubazio e il Consigliere territoriale

le e responsabile del progetto economic@mente in regione Antonio Andreoli, oltre al Vicepresidente vicario. Il 30 ottobre, invece, Michele Piergiovanni, consigliere territoriale Anasf, nonché responsabile del progetto economic@mente in Abruzzo e Molise, e in collegamento Luigi Conte

hanno raccontato la figura di consulente ai ragazzi del corso di laurea in Economia dell'Università degli Studi di Teramo.

Nella prima parte dell'anno si sono tenuti dieci appuntamenti formativi: a marzo nelle aule dell'Università degli Studi di Bergamo, Cagliari e Udine. Quest'ultima con un doppio incontro, nella sede di Udine e in quella di Pordenone. Ad aprile all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, all'Università Parthenope di Napoli e all'Università degli Studi di Macerata; mentre a maggio all'Università degli Studi La Sapienza di Roma, all'Università della Tuscia a Viterbo e all'Università del Piemonte Orientale a Novara. L'Associazione, per andare incontro alle esigenze delle nuove generazioni e per aprire un canale di comunicazione diretto con i ragazzi nelle università, a fine novembre ha attivato un'area del sito a loro dedicata, dove chi intendesse intraprendere la carriera di consulente finanziario potrà reperire tutte le informazioni utili. (riproduzione riservata)

un evento ideato da



CONSULENTIA 19

ROMA 5.6.7 FEBBRAIO 2019

SAVE THE DATE

AUDITORIUM PARCO della MUSICA

IN PARTNERSHIP CON

creative-farm.it

Seguici su:



#consulentia19

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

Seminari, le novità

di Francesca Pontiggia

L'impegno dell'Associazione sul fronte della preparazione degli associati, per contribuire all'innalzamento delle loro competenze e per rendere sempre più riconoscibili e identificabili i professionisti qualificati del settore, sta dando i suoi frutti. Negli ultimi vent'anni sono stati organizzati più di 600 seminari e, nel solo 2018, gli incontri formativi hanno visto la partecipazione di oltre 2.400 soci in 20 incontri per 78 ore di formazione erogate gratuitamente agli associati. I risultati si vedono non solo dai numeri: proprio in occasione dell'ultima tornata è stata sperimentata con successo la revisione del format realizzata in collaborazione con la Commissione Formazione e Rapporti con le Università del Consiglio Nazionale, che aveva lo scopo di rendere più efficaci e sempre più partecipati i seminari Anasf. Nelle parole di Luigi Conte, vicepresidente vicario e Responsabile dell'Area Formazione e rapporti con le università, la soddisfazione per l'attività di quest'anno: «Sono stati diversi i commenti positivi circa l'introduzione alla

Focus sulla formazione 2019. Tante le new entry nel panel dei relatori e nella rosa delle tematiche che verranno affrontate nel nuovo anno

fine degli interventi formativi di una tavola rotonda, che è stata occasione per uno scambio fruttuoso tra la platea e i relatori, così come era nelle intenzioni quando l'abbiamo ideata». Con l'obiettivo di rinnovare l'offerta formativa per il 2019 e dare nuovo impulso a quest'area, negli ultimi mesi si è lavorato a un ampliamento del panel dei relatori, con tanti temi inediti e con una attenzione particolare alle competenze più innovative che possono rendere gli associati professionisti a tutto tondo, in grado di supportare il cliente anche oltre la semplice consulenza. Un esempio è il titolo «Art Advisory: quali potenzialità per il consulente finanziario?», a cura di **Angelo Lorenzo Crespi**, giornalista e scrittore, consigliere di amministrazione della Triennale e del Piccolo Teatro di Milano: consulenza patrimoniale e mercato dell'arte per la prima volta insieme con **Anasf Tiziana Maria Marta**, consulente strategica e formatrice, si

occuperà di un altro tema nuovo per l'Associazione nell'incontro dal titolo «Personal branding, storytelling e serate clienti», che darà risposte chiare e immediatamente operative a domande quali «Perché sono pochi i consulenti finanziari che realizzano serate clienti davvero memorabili in grado di trasmettere emozioni e motivare i risparmiatori? Quali sono le principali trappole da evitare nell'organizzare questo tipo di incontri?». Sempre più spesso i cf si trovano a dover gestire il passaggio del patrimonio dei loro clienti di padre in figlio: per questo non poteva mancare nella formazione targata Anasf il contributo dell'avvocato **Massimo Perini**, che tratterà di come la programmazione successoria rappresenti uno dei perni attorno a cui ruoteranno i servizi consulenziali in futuro, e quello di **Fabrizio Cavallaro** e **Leo De Rosa** dello studio legale e tributario **Russo De Rosa Associati**, che forniranno gli strumenti tecnici,

dialettici e relazionali per diventare interlocutori della clientela sui temi della discontinuità aziendale e familiare. Anche la formatrice e consulente aziendale **Angelica Russo** farà parte del corpo docente per il 2019 e si occuperà di metodi di apprendimento avanzato, con l'obiettivo di fornire agli associati le strategie più innovative in questo campo. Una novità assoluta per la formazione Anasf è rappresentata da «Le (in)certezze del mattone: caratteristiche e rischi dell'investimento immobiliare», a cura di **Giacomo Morri**, docente di Corporate Finance & Real Estate presso Sda Bocconi School of Management. Sono diverse infine le nuove proposte giunte da formatori e consulenti aziendali già presenze fisse del panel relatori dell'Associazione: dall'analisi delle fasi del ciclo economico con le relative opportunità delle asset class alla costruzione di rendimenti minimi su polizze di ramo III, rispettivamente a

cura di **Giampaolo Gabbi** e di **Raoul Pisani**, entrambi docenti Sda Bocconi; alla gestione a cura del consulente di situazioni non tradizionali con un'ampia casistica proposta dall'avvocato **Luca Frumento**; al tema attuale della trasparenza dei costi, che sarà trattato dal professor **Fabrizio Crespi** dell'università di Cagliari, come occasione per accrescere il valore percepito della consulenza, e dal professor **Francesco Di Ciommo** dell'università Luiss Guido Carli di Roma, che approfondirà il tema in un'ottica più giuridica. Come di consueto, la proposta formativa sarà al vaglio nelle prossime settimane dei Comitati territoriali, che avranno l'opportunità di esprimere le loro preferenze. A partire da queste l'Associazione lavorerà per delineare il calendario degli incontri 2019, che sarà realizzato in collaborazione con Anima e J.P. Morgan Asset Management. (riproduzione riservata)

Avanti tutta con la cultura

di Arianna Porcelli

Prosegue, anche oltre ottobre che è stato il Mese dell'educazione finanziaria ideato dal ministero dell'Economia e della Finanza (Mef) e dal Comitato presieduto da Annamaria Lusardi, l'impegno di Anasf nelle scuole di tutta Italia. Dopo la fitta agenda di lezioni tenute dai soci formatori di economicamente - metti in conto il tuo futuro, dall'inizio dell'anno scolastico 2018-2019, che ha visto coinvolte ben 57 scuole e oltre 2.500 studenti, il tour continua forte dei risultati ottenuti fino a oggi, sia in termini di soddisfazione di ragazzi e docenti partecipanti sia numeri alla mano: dal 2009, anno di avvio del progetto, a oggi sono 350 le scuole che hanno aderito. Ciò è stato possibile grazie all'impegno di molti soci formatori che contribuiscono a diffondere il progetto contattando le scuole e rinnovando ogni anno l'entusiasmo per formare i concittadini più giovani a divenire migliori risparmiatori di domani. Inoltre, con il passare del tempo cresce anche il numero di professori e insegnanti che, ve-

nuti a conoscenza del progetto, chiedono all'Associazione la possibilità di avere formatori disponibili a entrare nelle proprie scuole per l'erogazione dei cinque moduli previsti, testimoniando la fiducia nell'efficacia del progetto e la sua validità. L'attenzione di Anasf verso la formazione dei soci per questa iniziativa è costante: per coloro che non hanno mai tenuto aule nell'ambito del progetto e che vogliono dopo tempo attivarsi, è previsto un corso di ripasso volto a testare le competenze acquisite, con i docenti di Progetica, prima di entrare in aula. Il 26 novembre si terrà l'ultimo appuntamento dell'anno per permettere a 14 formatori di iniziare nuovi corsi con le scuole contattate. Su www.anasf.it nella sessione dedicata a economicamente - metti in conto il tuo futuro è possibile consultare il programma aggiornato delle prossime aule e scoprire l'elenco completo delle scuole che vi hanno già aderito. Nella sezione sono inoltre a disposizione i contatti per partecipare al progetto con la propria classe o come formatori. (riproduzione riservata)

Anasf incontra i cf

Gli ultimi appuntamenti del 2018 e un'anticipazione sulle novità 2019 degli eventi sul territorio

di Francesca Pontiggia

Nel 2018 sono stati dieci in tutta Italia gli Anasf Day organizzati con la collaborazione dei Comitati territoriali con lo scopo di fare il punto sulle novità più rilevanti per l'attività e i fronti aperti a cui lavora l'Associazione. Ultimi in ordine di tempo gli incontri a Porto Cervo (Ot), l'8 novembre, e a Grottaferrata (Rm), il 14 novembre, entrambi organizzati in partnership con Lombard Odier e Neuberger Berman. Al primo appuntamento per Anasf sono intervenuti Luigi Conte, vicepresidente vicario, e Patrizio Oliva, campione olimpico di pugilato, con un approfondimento su motivazione e crescita professionale. Al secondo incontro sono stati Gian Franco Giannini Guazzugli e Ferruccio Riva del Comitato Esecutivo Anasf a trattare il tema delle tutele legali e fiscali per la professione, introdotti dal Presidente Maurizio Bufi intervenuto per i saluti istituzionali. Per chi non avesse potuto partecipare agli incontri sul territorio nel corso del 2018, una nuova programmazione 2019 attende i cf. Sono già definiti i temi e i relatori degli incontri: il presidente Bufi offrirà un approfondimento su Enasarco; Gian Franco Giannini Guazzugli e Ferruccio Riva porteranno in giro per l'Italia il Tutela Day; con EticaNews si parlerà di finanza sostenibile; Luigi Criscione, tesoriere Anasf, proporrà un approfondimento sulla previdenza del consulente finanziario; e Patrizio Oliva aiuterà i cf nella loro crescita professionale grazie

a un incontro motivazionale. L'offerta si completa anche con nuovi approfondimenti che verranno proposti ai Comitati territoriali dell'Associazione nella rosa di scelte per il 2019: «Diamo valore alla tua professione, tutele comprese» è l'incontro che ha debuttato a Consulenti18 a Napoli in ottobre, a cura di Antonello Starace, responsabile dell'Area Marketing del Comitato Esecutivo, alla scoperta del valore dei servizi e dell'attività associative. Un'altra novità per il 2019 è «Vi racconto Anasf: traguardi, sfide e motivazione», che sarà trattato dal Direttore generale dell'Associazione Germana Martano e da Sonia Ciccolella dell'Ufficio Studi Anasf, che ripercorreranno gli obiettivi raggiunti e i progetti, nel segno dello sviluppo della professione e dell'immagine del consulente finanziario. Un incontro nel quale l'Associazione si presenta per illustrare come persegue i suoi scopi associativi, relazionandosi e collaborando attivamente con istituzioni, media e risparmiatori. Torna nel formato degli Anasf Day anche un tema trattato nel 2018 nell'ambito dei seminari Anasf: «La prevenzione fiscale del consulente finanziario», un'analisi del sistema tributario vigente, con lo scopo di rendere più efficace il sistema di applicazione della normativa, riducendo il rischio di controlli e di un conseguente aggravio impositivo con l'esame dei comportamenti da adottare praticamente, a cura dell'Avvocato Franco Domini. Appuntamento al 2019 per tornare a incontrare Anasf in giro per l'Italia! (riproduzione riservata)



I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

Alla London Business School

Ancora un mese di tempo per partecipare alla borsa di studio J. P. Morgan AM-Anasf, dedicata ai neoprofessionisti del risparmio. Ecco i dettagli su come inviare la domanda d'iscrizione

di Paola Manfredi

Dalla sua prima pubblicazione a oggi, la borsa di studio congiunta J.P. Morgan Asset Management/Anasf ha premiato in quattro anni otto giovani consulenti finanziari. Questa iniziativa, a cui è possibile aderire fino al 31 dicembre 2018, mette a concorso due borse di studio che premieranno i ragazzi under trenta più meritevoli, che avranno sostenuto con esito positivo la prova valutativa per l'iscrizione all'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari (Ocf) nell'anno 2018 e che dimostreranno di avere un ottimo livello di conoscenza della lingua inglese, scritta e parlata. I vincitori avranno la possibilità di sedersi per cinque giorni nelle aule della prestigiosa London Business School per seguire il corso di specializzazione Strategic investment management, per approfondire le proprie conoscenze economico-finanziarie. Entrambe le borse hanno un valore di 7.300 sterline ognuna.

«L'iniziativa nasce con l'obiettivo di fornire un'opportunità concreta ai giovani cf, per aiutarli a consolidare il proprio futuro professionale. Con queste motivazioni, assieme a J. P. Morgan AM abbiamo pensato a un corso di specializzazione che insegni alle nuove leve le competenze necessarie per affacciarsi e avviare questa attività», ha dichiarato Luigi Conte, vicepresidente vicario e responsabile dell'area Formazione e Rapporti con le Università dell'Associazione. I ragazzi che vinceranno saranno premiati in occasione dell'edizione 2019 di Consulenti, in programma dal 5 al 7 febbraio all'Auditorium Parco della Musica di Roma. Ecco come aderire.

Materiali richiesti

Per concorrere alla selezione i partecipanti dovranno inviare il modulo di adesione, debitamente compilato e sottoscritto, con allegata una copia di un documento d'identità. Il modulo è visionabile e scaricabile sul sito dell'Associazione nella pagina dedicata ai concorsi, oppure è possibile richiederlo presso la segreteria Anasf (tel. 02 67382939; e-mail formazione@anasf.it).

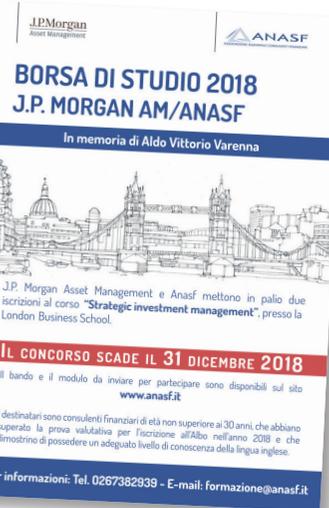
Invio dei documenti utili

Tutti i documenti necessari per concorrere alla borsa di studio potranno essere spediti tramite

posta elettronica all'indirizzo formazione@anasf.it oppure tramite raccomandata con ricevuta di ritorno agli uffici di Milano di Anasf (in via Gustavo Fara n. 35, 20124, Milano). Saranno prese in considerazione solo le domande complete di tutto il materiale richiesto, inviate entro e non oltre il 31 dicembre 2018, pena l'annullamento della partecipazione al concorso. Ai fini della determinazione dell'invio, faranno fede i timbri postali o la data di ricezione dell'e-mail di richiesta di ammissione alla selezione.

Criteri di valutazione

La stesura della graduatoria finale avverrà tenendo conto del punteggio conseguito dall'esito della prova valutativa per l'iscrizione all'Albo Ocf (ordine decrescente) e dall'età del candidato (ordine crescente). I primi cinque classificati saranno chiamati a sostenere un colloquio in



lingua inglese, volto ad accertare l'idoneità all'attività di formazione oggetto del corso. L'esito del test costituirà un ulteriore elemento per la determinazione della graduatoria finale e dei vincitori. Uno dei quesiti più frequenti rivolti all'Associazione dai consulenti finanziari che vogliono



Elisabetta Chitarin premiata con la borsa di studio Taddei, in occasione del Tutela Day del 26 ottobre in Friuli-Venezia Giulia

aderire all'iniziativa è «Quali saranno i temi oggetto delle lezioni?». La risposta è semplice: verranno approfonditi argomenti legati ai trend economici globali, alla gestione di portafoglio e alle strategie di risk management e di finanza comportamentale. Il corso adotterà un approccio teorico-pratico, grazie allo studio di case history, alle testimonianze di esperti di rilevanza internazionale e all'utilizzo di strumenti di simulazione.

La borsa di studio è interamente destinata a finanziare la sola partecipazione al programma di formazione (non sono comprese le spese di vitto e alloggio per il periodo di frequenza del corso). I dettagli sul concorso sono disponibili sul sito dell'Associazione, nella sezione dedicata.

Se per candidarsi a questo progetto c'è tempo fino a fine anno, c'è solo più una settimana per aderire a un'altra iniziativa Anasf per i giovani: questa volta i protagonisti sono gli universitari, che hanno fatto delle materie economico-finanziarie il focus del loro percorso di studio in ateneo. Si tratta della Borsa Ivo Taddei che premia, con un importo complessivo di 3 mila euro, gli universitari che abbiano conseguito una laurea di primo livello in ambito economico e gli iscritti a un corso di laurea magistrale in classi economico-finanziarie presso un'università italiana legalmente riconosciuta. Le domande di partecipazione e la documentazione richiesta dal progetto dovranno essere inviate, entro e non oltre il 30 novembre 2018, all'indirizzo formazione@anasf.it oppure in dvd, a mezzo di raccomandata, presso la sede Anasf.

La vincitrice dell'edizione 2017 del concorso è stata Elisabetta Chitarin, laureata con 110 e lode in Economia all'Università degli Studi di Padova nel 2017 con la tesi dal titolo «Gli investimenti socialmente responsabili: valutazione della performance di un portafoglio SRL». Premiata con una borsa di studio del valore di 3 mila euro in occasione del Tutela Day di Anasf, che si è svolto il 26 ottobre in Friuli-Venezia Giulia, Chitarin è attualmente iscritta al corso di Laurea Magistrale in Economics and Finance presso la medesima università.

Non c'è quindi tempo da perdere. Gli studenti che hanno voglia di mettersi in gioco possono aderire al progetto entro fine mese. Il regolamento completo è consultabile sul portale associativo, nell'area dei concorsi. (riproduzione riservata)

di Lucio Sironi

PORTAFOGLIO

La lunga battaglia delle formichine

La notizia potrebbe passare inosservata ma è sintomatica di un'attenzione collettiva all'equilibrio dei conti pubblici che in Italia ha sempre stentato a prendere piede ma che forse comincia a ingranare. La commissione Affari istituzionali del Consiglio regionale della Lombardia ha approvato nei giorni scorsi, all'unanimità, un progetto di legge regionale che estende fino al 2023 la durata delle riduzioni, in vigore già da quattro anni, degli assegni vitalizi vigenti. Si tratta di un taglio del 10% introdotto nella scorsa legislatura sui vecchi vitalizi maturati dagli ex consiglieri regionali, con un risparmio annuo quantificabile in circa 700 mila euro. A questo si aggiunge che gli istituti dell'assegno vitalizio e dell'indennità di fine mandato sono stati abrogati dalla legge regionale n. 21 del 2011 e pertanto già dalla legislatura precedente i Consiglieri regionali eletti non ricevono più alcun vitalizio. I fortunati che ne beneficiano continueranno a percepirla, sia pure ridotti del 10%, ma saranno gli ultimi a poterlo fare: il meccanismo perverso - in quanto molto oneroso da sostenere per la collettività - è stato interrotto. Senza entrare nel merito se questo assegno sia giusto darlo oppure no, e pur consapevoli che i 700 mila euro risparmiati ogni anno non incideranno più di tanto sugli equilibri dei conti lombardi, questo caso lascia intendere che il percorso di risanamento dei conti della collettività, molto difficile da mettere in moto, una volta avviato ha la forza per far cambiare decisamente rotta al Paese. In questo molti Stati europei hanno fatto più strada (la miglior prova è che hanno conti pubblici più in equilibrio di quelli italiani) e questo sarebbe argomento più che sufficiente per convincerci che la vicinanza all'Europa fa solo bene a chi è rimasto

indietro, lo aiuta ad accorciare le distanze. La manovra finanziaria in discussione in questi giorni in Parlamento e oggetto di un braccio di ferro tra Governo italiano e Commissione europea, che vorrebbe un'Italia più disciplinata sul fronte della spesa, ripropone lo stesso tema: un Paese che è tra i primi anche in Europa per le dimensioni della sua ricchezza privata, alimentata da una straordinaria capacità di risparmio, può rappresentare un problema di tenuta per l'intera Comunità europea per colpa di un debito pubblico spropositato e sempre più complicato da gestire? Ormai lo si vede da anni e lo si è constatato ancora di recente: basta che s'insinui il dubbio che questo controllo stia venendo meno e subito il conto ci viene presentato sotto forma di spread crescenti e interessi sul debito che lievitano, rendendoci la vita più difficile. Se l'obiettivo è la difesa del risparmio, è chiaro che parlare di reddito di cittadinanza significa - a prescindere dalla discussione sull'utilità o meno del provvedimento - tirarsi addosso l'irritazione dei partner europei e far fuggire gli investitori internazionali. Le conseguenze per il mondo del risparmio, della sua industria, sono rovinose. Pertanto la prima avvertenza da adottare è non mettersi in questa situazione: riprendere a fare i compiti a casa, adottare un basso profilo, mettere in condizione le formichine di questo Paese di continuare a fare quell'opera meritoria che è alla base di tanti successi economici e imprenditoriali che in molti invidiano. Ultimo - ma non per importanza - proseguire nel suicidio collettivo dopo aver costruito tanto a livello privato taglia le gambe alle nuove generazioni. Quelle che di risparmio finora hanno potuto accumularne ben poco. (riproduzione riservata)

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

Il futuro è sostenibile

di Marco Deroma*

Il 2018 è stato un anno molto importante per la finanza sostenibile. Si è assistito a una maggiore presa di consapevolezza sull'importanza di queste tematiche, come evidenziato dallo spazio sempre più rilevante che tali argomenti occupano all'interno dei mezzi di comunicazione. Il passo avanti nella sensibilizzazione, tuttavia, non è ancora abbastanza.

Uno studio condotto da Etica News con Real Trend, osservatorio mensile di Anasf che annovera la presenza permanente di 600 consulenti iscritti, tramite un sondaggio sulle scelte di investimento dei clienti, ha evidenziato un aumento dell'interesse da parte di clienti e mezzi di comunicazione verso i temi Sri nel periodo 2015-2018, sebbene all'incirca un terzo dei consulenti finanziari intervistati consideri l'attenzione dei clienti in questo senso ancora insufficiente. Margini di miglioramento si rilevano anche nel grado di preparazione dei consulenti stessi, secondo i quali il grado di conoscenza acquisito

La Fondazione inserirà la finanza etica all'interno dei programmi formativi e tra le materie oggetto di esame. Si parte dalla certificazione Efp



in tema Sri è maggiormente concentrato sulle dinamiche di prodotto rispetto ai criteri o agli indici di performance Esg. La direzione intrapresa è quella giusta, ma c'è ancora molto da fare. Una forte spinta è arrivata dalle autorità europee che hanno sottoscritto l'Action Plan sulla finanza sostenibile e predisposto l'avvio di percorsi legislativi che puntano a integrare le considerazioni Esg nel processo d'investimento e di advisory in maniera consistente. Le azioni proposte dalla Commissione puntano a: orientare i flussi di capitale

verso investimenti sostenibili; gestire in modo più efficace i rischi finanziari che derivano dal cambiamento climatico, dal consumo di risorse, dal degrado ambientale e dalle disuguaglianze sociali; migliorare la trasparenza e incoraggiare un approccio di lungo periodo delle attività economico-finanziarie. Perché tutto ciò sia possibile occorre che anche i consulenti finanziari facciano la loro parte. Il financial advisor, infatti, deve essere preparato a farsi da tramite per trasmettere al risparmiatore la propria conoscenza delle dinamiche Sri e delle im-

plicazioni che esse hanno. La preparazione è da considerarsi in senso tecnico e comunicativo. Se da un lato è imprescindibile il possesso delle informazioni che si intende trasmettere, dall'altro non si può ignorare l'importanza di saper comunicare tali concetti in modo che questi possano essere effettivamente compresi da una persona che si presuppone digiuna di tale preparazione e soggetta inevitabilmente a subire l'effetto di frame comportamentali talvolta errati. In Efp Italia crediamo che l'evoluzione del consulente fi-

nanziario si intersechi necessariamente con i temi della comunicazione e della sostenibilità. Per questo motivo, la Fondazione ha deciso di considerare l'inserimento di tali aree all'interno dei programmi formativi e tra le materie oggetto di esame, primariamente per quanto riguarda la certificazione Efp - European Financial Practitioner, la più completa della gamma Efp, e riservandosi poi del tempo per considerarne l'espansione anche ad altre certificazioni. La speranza è che vedere una maggiore presenza delle materie di finanza sostenibile tra i requisiti necessari all'acquisire una certificazione di competenze di assoluta qualità incoraggi a un maggiore approfondimento del tema anche tra gli intermediari finanziari. (riproduzione riservata)

*presidente Efp Italia

In classe con i Fuoriclasse

È Sofia Guzzinati, studentessa del Liceo Caterina Percoto di Udine, la vincitrice premiata da Anasf della terza edizione de «I Fuoriclasse della scuola», il progetto promosso da Feduf e realizzato dalla Fondazione in collaborazione con Abi, il Museo del Risparmio e Confindustria, nell'ambito del Protocollo d'intesa siglato con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che ha l'obiettivo di valorizzare le studentesse e gli studenti più meritevoli delle scuole italiane. È stato Maurizio Donato, componente del Comitato Esecutivo e Responsabile dell'area Educazione finanziaria dell'Associazione, a intervenire alla cerimonia di premiazione dei vincitori del concorso, che si è svolta giovedì 22 novembre presso la sede del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia a Milano. «Partecipiamo a questa iniziativa fin dalla sua nascita, per contribuire concretamente allo sviluppo di una cittadinanza più informata e più consapevole delle proprie scelte, soprattutto in ambito economico-finanziario», ha dichiarato Donato. «Nel 2018, come negli anni scorsi, siamo intervenuti con una borsa di studio, del valore di 2.100 euro, donata alla giovane vincitrice del concorso Economia», ha concluso il dirigente dell'Associazione. Anasf nel 2017 ha consegnato il premio a Chiara Molisano, alunna del Liceo Caterina Percoto di Udine, e nel 2016 a Matteo Longo, studente del Liceo Da Vinci di Pascoli di Carnago (Va). Sono tanti i progetti e le attività rivolte ai ragazzi che vedono da tempo il coinvolgimento diretto di Anasf. Lo scopo dell'Associazione è quello di valorizzare i giovani talenti e offrire loro informazioni e conoscenze, soprattutto sul tema del risparmio e della pianificazione strategica, utili per il loro avvenire. Basti pensare all'iniziativa di educazione finanziaria economicamente - metti in conto il tuo futuro, erogata dal 2009 negli istituti scolastici di secondo grado d'Italia; ai career day, gli eventi organizzati nei maggiori atenei del Paese per mettere in luce le opportunità di carriera offerte dalla professione di consulente; oppure alle borse di studio, Ivo Taddei e Aldo Varenna (nota anche come J.P. Morgan AM-Anasf), dedicate agli studenti più promettenti e ai neo consulenti finanziari. Tutti i dettagli sulle iniziative dell'Associazione sono visionabili sul sito www.anasf.it.



Maurizio Donato, Comitato esecutivo Anasf, e la vincitrice Sofia Guzzinati

Due appuntamenti con l'Inps a novembre

di Leonardo Comegna

Appuntamento doppio con l'Inps a novembre per i consulenti finanziari. Dopo il versamento della terza quota del contributo minimale, ora tocca al secondo acconto 2018 sulla quota di reddito eccedente, da pagare entro il giorno 30.

Cosa si paga. Con l'aumento graduale deciso dalla riforma Fornero, l'aliquota contributiva quest'anno ha raggiunto il 24,09%. La maggiorazione, rispetto all'aliquota dovuta dagli artigiani, è destinata alla cosiddetta «rottamazione negozi», che scade quest'anno. Il minimale di reddito imponibile è di 15.710 euro, per cui il contributo minimo dovuto è di 3.792 euro. A conti fatti, nel 2018 si paga il 24,09% sul reddito fino a 46.630 euro («tetto» pensionabile di quest'anno) e 25,09% sulla quota eccedente, fino al massimale di 77.717 euro. Il tetto contributivo riferito a coloro che si sono iscritti a partire dal 1° gennaio 1996 e che non possono far valere alcun versamento alla data del 31 dicembre 1995, è invece pari a 101.427 euro.

Quanto è costata la pensione nel 2018

Fasce di reddito	Contributo Inps
Fino a 15.710 euro	3.779*
Da 15.710 a 46.630 euro	24,09%
Da 46.630 a 77.117 euro**	25,09%

* La cifra comprende anche la quota del contributo per maternità (744 euro).

** Il massimale contributivo che si applica agli iscritti dal 1° gennaio 1996, privi di anzianità assicurativa alla data del 31 dicembre 1995, è pari a 101.427 euro.

I contributi sul reddito minimo devono essere versati in quattro rate entro il giorno 16 dei mesi di maggio, agosto, novembre e febbraio dell'anno successivo. Le quote dovute sulla parte di reddito eccedente il minimale vanno invece pagate in due rate uguali entro i termini stabiliti per il versamento dell'Irpef. Pertanto, chi per l'anno 2017 ha dichiarato un reddito d'impresa superiore a 15.710 euro (minimale 2018) deve ora versare (entro il 30 novembre) il secondo acconto: una quota pari al 12,045% della differenza tra reddito d'impresa dichiarato (Unico 2018) e il «minimale» di 15.710 euro. L'aliquota sale al 12,045%, per la quota di reddito 2017 compresa tra 46.630 euro («tetto» pensionabile) e 77.717 euro (massimale contributivo per il 2018). È bene infine ricordare che l'Inps non invia più le comunicazioni contenenti i dati e gli importi utili per il pagamento della contribuzione, in quanto tali informazioni devono essere prelevate, a cura del contribuente, tramite l'opzione, contenuta nel Cassetto previdenziale «Dati del mod. F24». Attraverso tale opzione è possibile visualizzare e stampare, in formato pdf, il modello da utilizzare per il pagamento.

In attesa del saldo. La partita con l'Inps comunque non si chiude con il versamento di novembre, né con il prossimo, fissato per il 16 febbraio 2019 (la quarta rata del minimale). Infatti, la contribuzione è rapportata alla totalità dei redditi prodotti nello stesso anno al quale il contributo si riferisce; quindi ai redditi 2018, da denunciare al Fisco l'anno prossimo. Di conseguenza, qualora la somma dei contributi versati in «acconto» dovesse risultare inferiore a quanto dovuto sulla totalità dei redditi effettivamente realizzati nel 2018, la prossima primavera occorrerà sborsare la differenza. (riproduzione riservata)